



SABATO 31 MAGGIO 2025

EDIZIONE DIGITALE

www.calabria.live ANNO IX N. 151

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N.33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz4/2016

IL MINISTRO PRIMA A MESSINA POI NELLA CITTÀ DELLO STRETTO PER IL "TOUR ANTIMAFIA"

PONTE, SALVINI A REGGIO: «MI FIDO DELLA CALABRIA»



di CLAUDIO LABATE

DOMANI IL NOSTRO DOMENICALE

**JOHN CALVELLI****A CINQUEFRONDI UN MURALE
PER LE VITTIME PALESTINESI**

È DI SALVATORE RASO L'OPERA CHE È STAATA REALIZZATA NELLA VILLA COMUNALE DELLA CITTÀ, ACCANTO AL NUOVO PARCO GIOCHI E ALLA SEDE DELL'IC "FRANCESCO DELLA SCALA". «QUESTA OPERA ASSUME UN SIGNIFICATO PROFONDO: È UN ATTO DI TESTIMONIANZA, DI CORAGGIO E DI RESPONSABILITÀ CIVILE. UN SEGNALE CHIARO CHE, ANCHE IN UNA PICCOLA COMUNITÀ, SI PUÒ SCEGLIERE DI NON RESTARE INDIFERENTI»

**IL SINDACO FALCOMATÀ
«CI INTERESSA IL PONTE,
MA NON A DISCAPITO
DEL TERRITORIO»****DIMENSIONAMENTO
SCOLASTICO
È POLEMICA TRA L'ASSESSORE
CARACCIOLI E IL PD****IL CORSECOM
«BASTA CON RITARDI
E INFINITE IMCOMPIUTE»****BADOLATO
IL 'READING-SPETTACOLO
"SANASANA"****COTRONEI
Torna Sila Scienza****IPSE DIXIT****GIUSEPPE VALDITARA**

La Calabria è una terra dalle enormi potenzialità che ha bisogno di uno Stato vicino Siamo qui a San Luca per lanciare la seconda fase di Agenda Sud, investimenti e ristrutturazioni per le scuole calabresi, per i suoi giovani, per dotarli di attrezzature, nuove attività didattiche per consentire ai ragazzi di realizzare al meglio i propri talenti. Negli occhi di ogni bambina, donna, che incontrate, dovete rivedere gli occhi di vostra madre eonorarne la figura. Se vedete un'amica soffrire, pensate alla sofferenza che potrebbe provare

Ministro dell'Istruzione

vostra madre. Quegli occhi simboleggiano gli occhi di tutte le altre ragazze, come le due ragazze di Seminara a cui è stato fatto del male. Appartenete a una terra meravigliosa, che amo profondamente, composta da uomini e donne di grande valore. Siate fieri, del vostro passato, delle vostre donne. Donne di Seminara, di Palmi, di Calabria, siate orgogliose della vostra libertà, dignità, della vostra forza. Pretendete ogni giorno di avere riconosciuta la vostra grandezza. Non accettate che qualcuno possa calpestare la vostra bellezza»

IL NOSTRO FOCUS**IL TITOLARE DEL DICASTERO DELLE INFRASTRUTTURE A REGGIO CALABRIA
PER IL "TOUR ANTIMAFIA": «OCCORRERÀ VIGILARE»**

Ponte, il ministro Salvini: «Mi fido della Calabria»

di CLAUDIO LABATE

Credo nella Calabria, credo nei giovani calabresi, negli ingegneri, nelle imprese, negli artigiani, e il Ponte sarà un acceleratore di sviluppo per tutto quello che i calabresi aspettano da 50 anni».

Il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini si sente rinfrancato e «rafforzato» dalle riunioni che hanno scandito le tappe del «tour antimafia» pensato per dare un segnale forte, di cooperazione e legalità, in vista dei lavori per il Ponte sullo Stretto. Una nota di Palazzo, d'altra parte, informa che nel corso della riunione «estremamente positiva», sono emerse «tante idee e la totale sintonia» tra il ministro Salvini e i presenti, tra cui il Pre-



fetto Clara Vaccaro, il Procuratore Giuseppe Lombardo, i sindaci di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà e di Villa San Giovanni Giusi Caminiti.

«Grazie al ponte – ha detto il ministro dialogando con la stampa - l'alta velocità arriverà a Reggio Calabria, è in fase di progettazione la 106, su cui abbiamo messo 3 miliardi, e quindi sapere che lasceremo in eredità a chi verrà più di centomila posti di lavoro e le aziende del territorio coinvolte è qualcosa che mi rende orgoglioso».

In particolare, la nota del Mit, ha sottolineato che «c'è piena condi-

zione» sul tema dei controlli anti criminalità, su cui Salvini ha poi ribadito che «ovviamente occorrerà tutti vigilare su infiltrazioni, appetiti, 'ndrangheta, mafia... è chiaro che non è una questione calabrese, quelli che dicono non fare il ponte perché sei in Calabria e in Sicilia e quindi ci sono la mafia e la 'ndrangheta insultano. Non è stata la stragrande maggioranza dei calabresi e dei siciliani, però oggi col procuratore, con l'Università, coi sindacati, con Confindustria, coi carabinieri, con tutti abbiamo messo a terra il

«Grazie al ponte - ha detto il ministro dialogando con la stampa - l'alta velocità arriverà a Reggio Calabria, è in fase di progettazione la 106, su cui abbiamo messo 3 miliardi, e quindi sapere che lasceremo in eredità a chi verrà più di centomila posti di lavoro e le aziende del territorio coinvolte è qualcosa che mi rende orgoglioso».



segue dalla pagina precedente

• LABATE

massimo dell'attenzione possibile. La lotta alla mafia la crei se dai opportunità di lavoro e speranza per i ragazzi del territorio».

Indipendentemente dai tempi del Cipess, per Salvini è importante ribadire che «l'obiettivo è che l'estate 2025 sia l'estate dell'avvio dei cantieri, il che vuol dire bonifiche, indagini geotermiche, espropri, con abbondanti indennizzi ovviamente per tutte le persone coinvolte, e quindi conto di rivederci a progetto approvato, a ingegneri e operai al lavoro, perché creare lavoro per me è la cosa fondamentale».

L'occasione è stata quindi propizia anche per tornare sullo scontro con il Quirinale, i cui sviluppi Salvini affida al lavoro che sta portando avanti il collega Ministro dell'Interno. «Noi vogliamo essere ancora più cattivi, severi e trasparenti rispetto a quello che la normativa oggi prevede. Vogliamo che siano coinvolte le massime professionalità per non lasciar da solo i prefetti di Reggio Calabria e Messina a combattere. Loro sono eccezionali però, ripeto, è una terra dove bisogna verificare che neanche un euro finisca nelle tasche sbagliate». E a

La nota del Mit, ha sottolineato che «c'è piena condivisione» sul tema dei controlli anti criminalità, su cui Salvini ha poi ribadito che «ovviamente occorrerà tutti vigilare su infiltrazioni, appetiti, 'ndrangheta, mafia... è chiaro che non è una questione calabrese, quelli che dicono non fare il ponte perché sei in Calabria e in Sicilia e quindi ci sono la mafia e la 'ndrangheta insultano.



chi gli domanda se quella norma che era stata proposta ritornerà, il Ministro risponde «stiamo lavorando perché lo spirito che sostiene le prefetture, l'antimafia, le forze dell'ordine, possa avere ulteriori uomini e professionalità. Il nostro obiettivo - ha ribadito - è di prevenire qualsiasi malintenzionato». Salvini poi aggiunge anche di essere molto contento dell'approvazione del decreto sicurezza che dà più poteri e tutele legali alle forze dell'ordine, «e scelgo uno dei tanti episodi che permette lo sgombero immediato delle case occupate abusivamente da chi non ha titolo di farlo oltre che prevedere una stretta sulle truffe agli anziani. Quindi sono molto soddisfatto di quel testo».

Insomma, il vice premier garantisce sull'alto livello di guardia mantenuto da tutti coloro che ruotano attorno alla mega opera confermando che già la Procura e la Prefettura sul tema degli espropri stanno facendo ricognizioni su nomi e cognomi, indirizzi e proprietà. «Poi, ripeto, quando coinvolgi centomila lavoratori, migliaia di imprese in tutta Italia, è chiaro che devi essere assolutamente attento 24 ore su 24, però io mi fido, io mi fido della Calabria e mi fido della Sicilia».

Naturalmente il Ministro ha chiaro il fatto che parteciperanno aziende di tutta Italia ma sul tema ribadisce: «A me interessa soprattutto che le aziende, gli artigiani,

professionisti calabresi e siciliani siano protagonisti».

E protagonisti della giornata sono anche coloro che il Ponte non lo vogliono. Sin da ieri un tam tam di messaggi social e privati chiamava alla mobilitazione, ma ad accogliere il Ministro in piazza non erano proprio in tanti. Di certo rumorosi con slogan, bandiere, fischi e trombette.

«Io rispetto - ha detto ancora il ministro - su 7 milioni di persone, anche le 50 persone che sono fuori a insultarmi. Ognuno è libero di protestare, di non volere ponti, autostrade, ferrovie porti e aeroporti, siamo in democrazia».

Il caso Cutro

C'è anche il tempo per rispondere alle domande dei cronisti su Cutro, il processo e il dietrofront di Occhiuto. «Sono sicuro che donne e uomini alla Guardia Costiera ogni giorno h24 fanno il massimo per salvare vite, e nessuno mai mi convincerà che un uomo o una donna in divisa non fa il massimo mettendo a rischio la sua vita per salvare altre vite». E a chi gli fa notare che un sindacato della Guardia Costiera sostiene che avrebbe chiamato Occhiuto per fargli ritirare la richiesta di parte civile, lui fa spallucce e serafico afferma di non sentire il presidente della Regione da parecchio tempo. ●

[CourtesyLaCNews24]

L'OPINIONE
TILDE MINASI

Esconcertante che un'importante organizzazione sindacale come la CGIL assuma, ancora una volta, una posizione di netta contrarietà verso un'opera strategica come il Ponte sullo Stretto di Messina. Una presa di posizione ideologica e pregiudiziale che rischia di negare al Sud e all'intero Paese una reale opportunità di sviluppo non solo infrastrutturale e tecnologico, ma anche occupazionale. Opportunità che dovrebbero essere al primo posto tra le priorità di un sindacato, che invece, evidentemente, dietro le sue critiche, cela obiettivi di altra natura.

All'iniziativa della Cgil, che ha inviato una lettera alla Commissione Europea di bloccare l'autorizzazione per i lavori del Ponte, contestando le ragioni sociali, ambientali e tecniche dell'opera, rispondo ribadendo il valore strategico del Ponte non solo come simbolo capace di dimostrare al mondo l'eccellenza tecnica e la capacità di visione dell'Italia e di veicolarne l'immagine positiva, ma come motore concreto di sviluppo per il Mezzogiorno e per l'intero sistema Paese. Il Ponte non è un'astrazione o una suggestione, ma un'infrastruttura concreta, progettata con rigore tecnico e accompagnata da una pianificazione complessiva che include opere ferroviarie, stradali e logistiche su entrambe le sponde dello Stretto. È un passaggio necessario per connettere realmente la Sicilia al continente e ridare centralità a un'area del Paese troppo a lungo ignorata. Ma non solo: sarà anche uno strumento eccezionale di creazione di posti di lavoro.

«Da Landini un no ideologico al Ponte»



Chi continua a evocare il Sud solo per denunciarne i ritardi, e poi si oppone alla sola grande opera che quei ritardi punta a colmarsi, non è credibile. Il Mezzogiorno ha bisogno di infrastrutture, lavoro, modernizzazione. Non di polemiche ideologiche e barricate fuori tempo massimo».

Nel riconoscere l'importanza di garantire trasparenza, legalità e sicurezza in ogni fase del progetto, Minasi evidenzia che «è compito delle Istituzioni vigilare, non stoppare. Chiedere garanzie è giusto. Boicottare un'opportunità storica per il Sud e per l'Italia è irresponsabile. Soprattutto se, come dicono le stime del Governo, il progetto genererà fino a 120.000 posti di lavoro diretti e indiretti, rilanciando l'intera filiera dell'ingegneria e delle costruzioni. Può proprio un sindacato opporsi a questa prospettiva? E' chiaro che questa posizione è solo strumentale e dettata dall'ideologia, non da un vero interesse per la tutela del diritto al lavoro.

La presenza del Ministro Matteo Salvini in Sicilia e in Calabria in questi giorni, proprio sui territo-

ri interessati dal progetto, dimostra ancora una volta, da un lato, quanto il Ministro stesso abbia a cuore questi territori e quanto creda nel progetto e nelle possibilità di crescita che offrirà al Sud e all'Italia e, dall'altro, anche che il Governo fa sul serio. Che non si limita agli annunci, ma lavora per aprire i cantieri, per garantire tempi certi, per rispondere ai bisogni reali delle comunità locali. È questo l'approccio che serve. Dire sempre "no" solo per partito preso significa condannare l'Italia all'immobilismo. Non si può, con un riflesso ideologico ormai logoro, respingere ogni progetto strategico: no al Ponte, no alla TAV, no alle Olimpiadi, no a qualunque visione di crescita. Serve un cambio di passo. Serve il coraggio di costruire, quello che in primis la Lega sta dimostrando ogni giorno con il suo impegno, non la comodità di ostacolare. Oggi più che mai abbiamo bisogno di decisioni responsabili, di visione e di azioni che guardino davvero al futuro. ●

[*Tilde Minasi è senatrice della Lega*]

L'OPINIONE / GIUSEPPE FALCOMATÀ

«Ci interessa il Ponte, ma non a discapito del territorio»

All'incontro con il Ministro Salvini ho consegnato un corposo dossier con una serie di punti sui quali mi aspetto delle risposte: Il taglio del 70% delle risorse destinate alle strade provinciali, deciso dal Governo qualche giorno fa, che in Calabria significa 8 milioni in meno alla manutenzione della viabilità interna, in un contesto nel quale, solo per la Città Metropolitana di Reggio Calabria, servono 400 milioni per il ripristino di strade, ponti e viadotti. Il finanziamento fantasma per l'arrivo dell'Alta Velocità ferroviaria fino a Reggio Calabria. L'elettrificazione ed il raddoppio della linea ferroviaria jonica. Il completamento della Strada Statale jonica 106.



I tagli ai progetti infrastrutturali del Pnrr, su asset strategici come sanità, scuole, impianti sportivi, riqualificazione dei beni confiscati, strade e forestazione. Il dirottamento delle risorse della Coesione sul Ponte sullo Stretto. Risorse che peraltro dovrebbero essere aggiuntive e nel tempo sono diventate sostitutive, e che adesso vengono addirittura sottratte al Mezzogiorno.

Il ponte sullo Stretto ci interessa certo, ci interessa che le comunità locali siano realmente coinvolte nei processi decisionali, che Villa San Giovanni, Campo Calabro, Reggio Calabria non siano sventrate dagli eventuali cantieri. Ci interessa capire qualcosa in più sugli espropri e come il progetto supererà le innumerevoli prescrizioni che sono state sollevate. Ci interessa

capire di più anche sul tema dei controlli giudiziari sull'allarme per possibili infiltrazioni mafiose e su come il governo intenda affrontarlo anche alla luce delle osservazioni sollevate dal Presidente della Repubblica.

Ci interessa tutto questo. Ci interessano i nostri territori. ●

[*Giuseppe Falcomatà è sindaco di Reggio*]

L'OPINIONE / GUSY CAMINITI

Ponte, controlli antimafia e rischio infiltrazioni

L'incontro con il ministro Matteo Salvini è servito a chiedere garanzie assolute sul rispetto della legalità nella Città di Villa San Giovanni di fronte al rischio altissimo di infiltrazioni mafiose rispetto al progetto del Ponte.

Non possiamo permetterci di tornare indietro ai tempi della guerra di 'ndrangheta, che noi non dimentichiamo essere scoppiata in via Riviera e aver portato il 7 febbraio 1990 all'uccisione del vice sindaco Giovanni Trecroci. Le cosche

unite hanno determinato l'omicidio a Villa San Giovanni del procuratore di Cassazione Antonino Scopelliti. Massima disponibilità, fiducia e collaborazione alla Prefettura, alla Procura e alle forze dell'ordine.

Villa San Giovanni è cambiata e non può e non vuole tornare indietro.

Noi non dimentichiamo!

[*Giusy Caminiti è sindaca di Villa San Giovanni*]

L'OPINIONE / GIUSEPPE FALDUTO

Il Sindaco Falcomatà incontra Salvini e Ciucci, ma non chiede nulla

Nel suo comunicato, il sindaco della Città Metropolitana, Giuseppe Falcomatà, scrive di aver consegnato un "corposo dossier" e di "attendere risposte".

Ma la verità è che ha incontrato inutilmente due figure fondamentali per il futuro del nostro territorio – il Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini e il Presidente della Società Stretto di Messina, Pietro Ciucci – senza formulare una sola richiesta concreta, specifica, documentata.

Nessuna opera compensativa per il Ponte sullo Stretto. Nessun piano per la metropolitana di superficie già disegnata. Nessuna richiesta per la nuova aerostazione intermodale. Nessun dossier operativo su Porto di Saline, ospedale

metropolitano, rete ferroviaria o viabilità interna. Un incontro che avrebbe potuto segnare una svolta è diventato una passerella istituzionale.

Un incontro con chi può decidere, trasformato in un elenco di lamentele senza visione.

Nel frattempo, i problemi concreti restano: Le risorse per la viabilità sono disponibili ma non vengono spese; i progetti vengono presentati incompleti e non funzionali: come il campo Coni di Modena, sbandierato come modello per il Sud ma senza parcheggi, senza accessi per i bus, senza collegamenti; i fondi europei vengono usati per iniziative effimere come corsi per DJ o eventi che finiscono in pochi giorni senza lasciare nulla.

Ma la domanda è una sola: Se non

si chiede nulla, cosa si aspetta in cambio?

Che risposte si attendono, se non si è posti nemmeno un problema concreto da risolvere? Non è più il tempo delle frasi fatte. Non è più il tempo della retorica sul Sud dimenticato. È il tempo della responsabilità.

E oggi, quella responsabilità è stata disattesa. Chi guida un territorio ha il dovere di portare a casa impegni, non comunicati. Ha il dovere di rappresentare le esigenze vere, non solo la propria immagine. Reggio Calabria ha perso un'occasione. Ma non è colpa di Roma.

È colpa di chi non ha saputo chiedere. ●

[Giuseppe Falduto
è imprenditore]

SALVINI A REGGIO

In centinaia in piazza contro il Ponte

Un centinaio di manifestanti si è radunato in Piazza Italia, davanti alla Prefettura di Reggio Calabria, in occasione della visita del vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, giunto in città per la prima tappa del suo tour "anti-mafia" legato all'avvio dei lavori per la realizzazione del Ponte sullo Stretto. La manifestazione, colorata e rumorosa ma pacifica, ha visto la partecipazione di rappresentanti di associazioni, movimenti civici, sindacati e forze politiche che da anni si oppongono al progetto del ponte. «Un'opera devastante per il territorio», hanno denunciato, ricordando come la struttura sia stata oggetto di un parere negativo nella valutazione di impatto ambientale. Presente un vasto schieramento di forze dell'ordine, che ha monitorato l'andamento del corteo evitando tensioni. Cartelli, striscioni e slogan hanno scandito il dissenso dei cittadini contro quella che definiscono una "passerella elettorale" in vista delle prossime tornate amministrative ed europee.

Tra le voci più critiche quella del Comitato per il Sì ai 5 Referendum della CGIL, che ha dichiarato: «Non siamo disponibili a partecipare a passerelle, finte riunioni o ad ascoltare dichiarazioni vuote dal chiaro sapore propagandistico».

Matteo Salvini, all'interno della Prefettura, ha incontrato le autorità locali e i rappresentanti delle istituzioni, ribadendo l'importanza strategica dell'opera per l'Italia e il Sud in particolare. Tuttavia, fuori, il clima era tutt'altro che di festa. Gli organizzatori della protesta hanno annunciato che quella di oggi non sarà un'iniziativa isolata. «Il territorio non starà a guardare mentre si decide il suo futuro senza ascoltarlo», affermano.

In attesa di sviluppi concreti sul cronoprogramma dei lavori, la frattura tra Governo e una parte significativa della società civile calabrese sembra destinata ad allargarsi.

Martina Licastro
[Courtesy ReggioTV]

DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO, IL PD CALABRIA

Si faccia immediatamente chiarezza

Il PD Calabria ha chiesto all'assessore regionale Maria Stefania Caracciolo di fare chiarezza in merito al dimensionamento scolastico e ad avviare un urgente confronto con la società calabrese, i sindacati e le rappresentanze territoriali.

«La superficialità del governo regionale continua a stupire sempre di più – hanno detto i dem –. Davanti alle critiche dell'opposizione di centrosinistra l'assessore Caracciolo dichiara alla stampa che in Calabria non ci sarebbe stata una diminuzione così significativa della popolazione scolastica e che quindi 'probabilmente' potrebbe non essere adottato nessun piano di dimensionamento scolastico. Appena il giorno prima, durante il Consiglio regionale, lo stesso assessore ave-

va invece difeso il piano, spiegando come lo stesso fosse da considerarsi una misura prevista dal Pnrr e da inserire in un quadro di pianificazione nazionale volto alla razionalizzazione e all'ottimizzazione delle risorse scolastiche».

«Come possono esistere due versioni così diverse a un giorno di distanza? Decisioni così delicate – hanno aggiunto – per il futuro della Calabria non possono essere lasciate all'improvvisazione. Ridurre il numero dei plessi scolastici, secondo meri criteri di ragioneria, rischia di impoverire ulteriormente la qualità formativa e di condannare intere Comunità al definitivo abbandono».

«Una misura – hanno proseguito – che non solo penalizza il diritto all'istruzione, ma mortifica il lavo-

ro dei tanti docenti che da anni si dedicano con passione alla formazione dei nostri ragazzi. La qualità dell'offerta educativa rischia di crollare, mentre le nostre comunità, già segnate dallo spopolamento, si vedono costrette a fare i conti con un isolamento sempre più profondo».

«Non possiamo permettere – hanno concluso – che l'istruzione diventi un privilegio per pochi, mentre le famiglie delle aree interne saranno costrette a rinunciare al diritto di far frequentare le scuole ai propri figli nel luogo in cui vivono e i docenti perdenti posto saranno obbligati ad alimentare nuove ondate di emigrazione forzata. E soprattutto non possiamo consentire che temi così importanti vengano affrontati con un approccio così superficiale». ●

L'ASSESSORE CARACCIOLI REPLICA AL PD

«La Calabria tra le regioni più virtuose»

La riorganizzazione del sistema scolastico, prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, rappresenta una sfida cruciale per il futuro dell'istruzione in Italia. Il Partito democratico regionale usa strumentalmente il tema e da mesi racconta una falsa verità parallela.

Se ne facciano una ragione: la Calabria ha scelto sin da subito di affrontare questa sfida con responsabilità e visione strategica e non intende tornare indietro. Abbiamo dato piena attuazione a quanto previsto dalle norme nazionali, nell'ottica di un utilizzo più efficiente delle risorse e di una scuola più solida e sostenibile sul lungo periodo.

È importante ricordare che eventuali

impugnazioni mosse da alcune Regioni non hanno avuto esito positivo, a conferma della legittimità e della coerenza del percorso intrapreso. Parallelamente, grazie alle linee guida regionali, abbiamo garantito piena tutela alle aree interne, assicurando il diritto allo studio anche nei contesti più fragili e marginali. Non solo abbiamo rispettato i tempi, ma la Regione Calabria è stata riconosciuta tra le realtà più virtuose a livello nazionale.

La legge approvata quest'anno ha previsto misure premiali proprio per quelle Regioni, come la nostra, che hanno adottato il piano nei termini previsti. È bene chiarire che il piano va commisurato alla reale popolazione scolastica.

Al momento i dati non evidenziano un calo demografico tale da giustificare tagli per il nostro territorio.

Per questo riteniamo che, per l'anno scolastico 2026/2027, il decreto annuale per la definizione dell'organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi non dovrebbe prevedere alcuna riduzione per la Calabria. Continueremo a vigilare affinché i criteri di equità e coesione territoriale restino centrali nelle politiche scolastiche nazionali. La Calabria ha dimostrato che è possibile coniugare rigore e tutela dei diritti, riforma e attenzione ai territori.

[*Maria Stefania Caracciolo
è assessore regionale all'Istruzione*]

L'OPINIONE / **ANTONIO LO SCHIAVO**

«La Regione Calabria asseconde politiche scellerate del Governo»

La Regione Calabria asseconde politiche scellerate del Governo nazionale che, nel nostro territorio, avranno un impatto sociale fortissimo. Stiamo parlando di soppressione e accorpamento di Autonomie scolastiche con un'operazione che porterà al paradosso di 15-20 plessi scolastici gestiti da un solo dirigente. Nel prossimo triennio sono 84 le autonomie che verranno meno con una manovra di macelleria sociale che costerà molto in termini



di posti di lavoro. E questo è solo il primo passo per tagliare successivamente anche i plessi scolastici.

Non solo non ha proposto ricorso al Tar, come correttamente hanno fatto altre Regioni del Meridione; non solo non ha sollevato un conflitto di competenze istituzionali, come ha fatto la Regione Emilia Romagna: la Calabria si è perdisseguamente adeguata al volere del Governo e, addirittura, ora accelera questo processo di macelleria sociale. Sì, perché questo piano può

avere conseguenze devastanti, avallando un circolo vizioso che non farà altro che alimentare lo spopolamento e l'abbandono scolastico. In una regione che sconta anche uno storico ritardo nelle infrastrutture viarie, la logica conseguenza sarà la soppressione dei plessi più periferici. Questo è un danno nei confronti dei cittadini calabresi, e la Regione ne anticipa addirittura i tempi di attuazione. Per tali motivi io sono assolutamente contrario al Piano di dimensionamento scolastico ma avrei auspicato l'opposizione anche da parte dei rappresentanti dell'Esecutivo che invece hanno inteso agevolare questo processo distruttivo. ●

[Antonio Lo Schiavo
è consigliere regionale]

IL PRESIDENTE MANCUSO INCONTRA IL MINISTRO VALDITARA

Scuola, investimenti importanti per colmare le disparità

Il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, è stato accolto in Consiglio regionale dal presidente Filippo Mancuso. Nell'occasione, Mancuso, che ha accolto il ministro assieme ai consiglieri della Lega e all'assessore regionale alla Cultura Caterina Capponi, ha ringraziato Valditara, «per la continua attenzione che dedica alla Calabria e, in particolare, per i significativi investimenti relativi alla seconda parte dell'Agenda Sud che interessano scuole, tecnologie e ristrutturazioni».

«Oltre allo stanziamento di 325 milioni di euro di Agenda Sud - ha spiegato - il progetto che il ministro ha presentato proprio in Calabria, si aggiungono 35 milioni solo per la nostra regione, con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e colmare le disparità territoriali nel Mezzogiorno in termini di apprendimento con altre aree d'Italia».

«Si tratta - ha concluso - di somme importanti ed utili non soltanto per la rete infrastrutturale scolastica, ma anche per potenziare l'azione volta ad aiutare le giovani generazioni a esercitare i doveri della cittadinanza con consapevolezza e senso critico».

Prende il via, con un impianto innovativo e strutturato, il progetto pilota ‘Curare con la Prevenzione Sanitaria a Scuola’, promosso con l’Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di Villa San Giovanni: un percorso di promozione della salute che mira a rendere ragazzi e famiglie più consapevoli attraverso azioni di sensibilizzazione e visite specialistiche gratuite». Lo ha reso noto l’eurodeputata Giusi Princi, che ha fortemente voluto il progetto insieme alle coordinatrici scientifiche Lorena Turano e Maria Grazia Richichi.

«Grazie alla sensibilità dell’Ordine dei Medici di Reggio Calabria, presieduto dal dott. Pasquale Veneziano, e alla disponibilità del Dirigente scolastico Luisa Ottanà, che ha accolto con entusiasmo l’iniziativa rendendo la scuola una vera e propria ‘casa della prevenzione’ – ha spiegato Giusi Princi –, possiamo dare avvio a un percorso virtuoso che intercetta i disturbi in età evolutiva, prevenendo l’insorgenza di patologie, anche gravi, nell’età adulta».

«Un’educazione precoce ai corretti stili di vita e all’importanza della prevenzione, infatti ha evidenziato – è fondamentale poiché getta le basi di una cultura della salute che accompagnerà i ragazzi lungo tutto l’arco della loro vita. Il mio ringraziamento va anche al Presidente dell’Albo Odontoiatri di Reggio Calabria, Teodoro Vadalà, e al Coordinatore della Commissione Rapporti con gli Istituti Scolastici, Domenico Tromba, nonché a tutti medici, che sono già venti e che garantiranno screening e consulenze specialistiche gratuite agli studenti».

Il progetto si articola in due step: azioni di informazione e sensibilizzazione periodiche per studen-

PROMOZIONE DELLA SALUTE, GIUSI PRINCI: «PREVENZIONE INIZIA DAI BANCHI DI SCUOLA»

Al via progetto con visite gratuite per gli studenti



ti e genitori tenute da specialisti sanitari e controlli specialistici costanti finalizzati al monitoraggio della crescita del bambino, effettuati da personale medico qualificato (ortopedico, oculista, cardiologo, nutrizionista, radiologo, gastroenterologo, dentista) con screening destinati a tutti gli alunni, previo consenso delle famiglie.

«Negli anni – ha evidenziato Princi – abbiamo assistito alla scomparsa della medicina scolastica, un presidio fondamentale per la salute pubblica. Oggi bisogna di colmare quel vuoto ripensando e ricostruendo quel modello

in chiave moderna. È da qui che prende forma questo progetto: un percorso che dovrà diventare strutturale perché il benessere biopsicosociale dei nostri ragazzi passa dalla prevenzione, che deve partire dalla scuola».

«Il progetto sarà gradualmente esteso a tutti gli istituti di Villa San Giovanni e, a seguire – ha concluso – alle realtà scolastiche della città metropolitana e della regione tutta. L’auspicio è che questa iniziativa possa diventare una buona pratica in Calabria, in Italia e in Europa, perché l’educazione alla salute è ancora troppo spesso sottovalutata».

L'INCONTRO PROMOSSO DAL CORSECOM



Basta con ritardi e infinite incompiute

di ARISTIDE BAVA

L'obiettivo principale è quello di non avere più opere incompiute e di evitare attese infinite. Il Corsecom ha presentato nel corso di un apposito incontro che si è tenuto nei locali del "Parco dei Principi", il monitoraggio su 10 progetti strategici per la Locride, nei settori di Turismo, Ambiente, Sanità e Viabilità. Durante la riunione i Tecnici ed Esperti volontari del Corsecom hanno presentato i risultati al Consiglio di Amministrazione, presenti anche i presidenti di Jonica Holidays, dell'Associazione LocRinasce e rappresentanti di alcuni Club Service locali. È stato evidenziato che, malgrado qualche progresso registrato in alcuni settori, persistono ritardi gravi e sprechi, soprattutto nei settori della Sanità e dell'Ambiente, ma non solo, dove si sono spesi milioni di euro per opere incompiute o riprese dopo anni, con costi maggiorati.

Il gruppo di tecnici ed esperti, ha monitorato lo stato di avanzamen-

to di opere pubbliche e progetti finanziati.

Il lavoro è stato condotto attraverso l'ascolto e le documentazioni di sindaci, imprese, Istituzioni Regionali e Metropolitane. Tra gli altri lavori selezionati il Progetto Città del Mare (che viene considerato una risorsa strategica per il turismo), il ripristino della diga sul Lordo, i nuovi Treni Blues, la Galleria della Limina e gli interventi contro l'erosione costiera. Inoltre "emblematico" è stato definito il caso del tratto di nuova SS 106 Locri-Ardore, dove sono stati liquidati parecchi soldi per espropri, su lavori mai neppure avviati, come d'altra parte, era stato fatto rilevare durante un convegno promosso poco tempo addietro, a Locri, dalla Associazione LocRinasce.

I responsabili del Corsecom hanno comunque chiarito che non vogliono puntare il dito contro nessuno, ma la loro intenzione è di analizzare le situazioni con serenità e pro-

porre soluzioni valide. Dall'analisi effettuata è emersa anche una verità molto significativa: i ritardi non dipendono solo da cattiva gestione dei vari Progetti, ma anche da una certa indifferenza locale, da parte di cittadini, associazioni e operatori economici, che raramente intervengono per seguire lo sviluppo delle varie problematiche raggruppate in dieci schede consegnate a tutti i presenti con informazioni dettagliate sulla attuale situazione delle opere prese in esame. Quindi le decisioni adottate contenute in una nota diffusa alla stampa 1) Ogni membro del Direttivo seguirà uno dei progetti monitorati. 2) Ci saranno aggiornamenti mensili dettagliati. 3) In caso di criticità, il Corsecom contatterà subito le autorità competenti per evitare sprechi e attese ingiustificate. In conclusione il messaggio che «la Locride ha bisogno di concretezza, responsabilità e partecipazione attiva e la struttura del Corsecom è pronta a vigilare e agire con determinazione».

**IN LOCALITÀ
CAMPIZZI**

Il Centro Dialisi di Mesoraca, in località Campizzi, ha riaperto i battenti offrendo all'utenza un reparto totalmente rinnovato e conforme alla normativa sanitaria attuale.

L'interruzione delle prestazioni si è resa necessaria per poter trasferire il Centro Dialisi in locali ristrutturati presenti nella stessa struttura e per consentire lavori di adeguamento tecnologico. Nel frattempo, i dializzati sono stati accompagnati tre giorni a settimana a Crotone e seguiti direttamente dal personale di Mesoraca.

«È con grande soddisfazione che annunciamo oggi la riapertura del Centro Dialisi di Mesoraca –

A Mesoraca riaperta la sede del Centro Dialisi



ha commentato il Commissario straordinario dell'Asp di Crotone Monica Calamai – Questo centro rappresenta un presidio fondamentale per l'assistenza ai pazienti nefropatici del comprensorio, i quali necessitano di cure costanti, specialistiche e soprattutto accessibili. La riattivazione del servizio, rinnovato negli ambienti e nelle attrezzature, è frutto di un impegno condiviso e di una forte volontà di migliorare la qualità dell'assistenza territoriale. Desidero sottolineare in particolare il ruolo prezioso svolto dall'Associazione Nazionale Emodializzati, che ha rappresentato con forza e costanza le istanze dei pazienti, contribuendo in modo significativo a sensibilizzare l'Azienda e le istituzioni sulla necessità di intervenire prontamente per restituire al territorio un centro efficiente e moderno».

«Questa sinergia tra istituzioni sanitarie e associazionismo – ha sottolineato Calamai – è un esempio concreto di come il dialogo e la collaborazione possano tradursi in risultati tangibili per la comunità. La salute dei cittadini è una priorità assoluta, e con la riapertura del

Centro Dialisi di Mesoraca ribadiamo il nostro impegno a garantire servizi di prossimità, sicuri e all'altezza dei bisogni dei pazienti».

Il Commissario ha voluto ringraziare, oltre all'impresa incaricata degli interventi, il Primario di Nefrologia Giuseppe Coppolino, il Nefrologo Arcangelo Sellaro, da circa vent'anni in servizio al Centro Dialisi di Mesoraca, il personale di distretto e l'area tecnica – tutti presenti oggi alla riapertura del Centro – per aver lavorato sodo, nelle ultime due settimane, al fine di alleviare i disagi dei pazienti a causa della chiusura temporanea e per aver collaborato attivamente al trasferimento nei nuovi locali.

Il Centro Dialisi di Mesoraca, come previsto dal processo di riorganizzazione della Rete Nefrologica e Dialitica della Regione Calabria, previsto dal DCA n.103 del 2023, sarà supportato da un servizio di assistenza medica continuativa, attraverso sistemi di telemedicina avanzati, che garantiranno un monitoraggio costante dei pazienti, grazie all'impiego di moderne tecnologie sanitarie. ●

CROTONE

L'incontro sul referendum

Oggi, al Museo di Pitagora, si terrà un incontro pubblico sui temi del prossimo referendum, organizzato dal Consorzio Jobel.

Informare correttamente per esercitare il diritto al voto con maggiore consapevolezza: perseguiendo quest'obiettivo, in previsione del referendum abrogativo, in cui il prossimo 8 e 9 giugno la cittadinanza dovrà esprimersi su temi che riguardano il lavoro e la cittadinanza.

Si tratta di un momento di confronto e approfondimento aperto alla cittadinanza, che prevede l'intervento dei docenti dell'Università della Calabria, Piero Fantozzi e Antonella Costabile. Modera il presidente di Jobel, Santo Vazzano.

L'INCONTRO ISTITUZIONALE NELLA CITTÀ DELLA PIANA

Gioia Tauro, Pizzo e Chefchaouen verso un Patto di Amicizia Mediterraneo

Domenica pomeriggio, alle 14.30, nella Sala Stampa della Camera dei Deputati, sarà presentata la nona edizione del Mate Festival Lungro, che dal 29 luglio al 1° agosto celebrerà una tradizione ed una cultura che da 150 anni sopravvive nel centro arbëreshë del Pollino in Provincia di Cosenza. Alla presentazione, voluta ed organizzata su iniziativa dell'on. Marco Cerreto, relazioneranno Anna Stratigò, presidente dell'Associazione "Officina della Musica" di Lungro e dell'Accademia Internazionale del Mate organizzatrice ed anima del Festival e Giuseppe Sommario, dell'Università Cattolica Milano. Ai lavori, moderati da Vittorio Falbo, porteranno i saluti Carmine Ferraro (Sindaco di Lungro), Luigi Lirangi (Commissario dell'Ente Parco Nazionale del Pollino), Pasquale La Gamba (Italea Calabria) e Claudio Bonafede (Direttore Artistico del Mate Festival Lungro). Il Festival promuove il rito del mate, la bevanda diffusa principalmente in Argentina (ma anche in altri Paesi del Sud America) che a Lungro, riconosciuto come "Capitale Europea del Mate", è una grande tradizione nata dal flusso di emigrazione di molti lungresi in Argentina.



Ancora oggi il mate è simbolo di identità multiculturale, di memoria e di appartenenza.

Per quattro giornate saranno realizzati incontri culturali, workshop, momenti musicali argentini (e di tango in particolare) ma anche eventi interattivi con degustazioni e dimostrazioni su come preparare la bevanda tipica argentina e diverse attività di promozione del Territorio per valorizzare un turismo esperien-

ziale e sostenibile che mette al centro non solo le straordinarie bellezze naturalistiche ma anche la storia, l'identità e la coesione delle Comunità dei nostri borghi.

«Abbiamo accolto con piacere l'invito dell'on. Marco Cerreto al quale vanno i nostri ringraziamenti. Essere presenti in questa prestigiosa cornice – ha dichiarato la presidente dell'Associazione, Anna Stratigò – non è soltanto un riconoscimento al valore dell'Evento e al lavoro svolto in questi anni 10 anni, ma rappresenta anche un forte segnale dell'importanza che hanno gli eventi che legano tradizione, cultura e promozione del Territorio per promuovere l'identità dei nostri borghi ricchi di storia che merita di essere valorizzata e raccon-

tata».

Il Mate Festival Lungro 2025 si avvale del patrocinio del Consiglio Regionale della Calabria, della Provincia di Cosenza, del Comune di Lungro. Prezioso il Partenariato e la Collaborazione del Parco Nazionale del Pollino, del Gal del Pollino, di Italea Calabria, di Confapi Calabria, dell'Istituto Calabrese di Politiche Internazionali e della Molinos Unidos Argentina. ●

L'INCONTRO A GIOIA TAURO CON GLI STUDENTI DEL SEVERI

L'azione del Rotary per diffondere la cultura della legalità tra i giovani

Si è parlato della cultura della legalità, nel corso dell'incontro svoltosi all'IS "F. Severi" di Gioia Tauro, dal titolo "La legalità, una medaglia dai due volti. Le insidie dell'illegalità per il mondo giovanile", organizzato dalla Commissione distrettuale rotariana per la diffusione della legalità.

I lavori sono stati aperti dalla Governatrice del distretto Rotary 2102, dott.ssa Maria Pia Porcino, entusiasta per un'iniziativa al servizio del mondo giovanile. A seguire, dopo i saluti del Prefetto del Rotary Club di Gioia Tauro, Totò Castellano, vi sono stati i saluti istituzionali d'indirizzo del Past Governatore, dott. Franco Petrolo, del Governatore nominato per l'anno 2026/26 avv. Giacomo Saccamanno, del Presidente del



Rotary Club di Gioia Tauro, avv. Vincenzo Barca, del Presidente del Consiglio dell'Ordine Avvocati di Palmi Angelo Rossi, dell'assessore alla cultura del Comune di Gioia Tauro prof.ssa Domenica Speranza, e del dirigente del "F. Severi", prof. Fortunato Praticò.

A moderare il convegno è stato l'avv. Vincenzo Barca. La prima relazione, seguita con notevole interesse dagli studenti, è stata svolta dall'avv. Domenico Infantino, presidente della commissione rotariana distrettuale, spiegando come la "legalità" sia stata immaginata alla stregua di una medaglia dal doppio volto costituzionale: quello coincidente con i doveri nascosti dalla legge con l'obbligo del loro rispetto da parte dei cittadini e quello della legalità come statuto dei diritti fondamentali dei quali i cittadini sono titolari. Nel suo intervento ha più volte rimarcato come non possa esservi libertà senza legalità (Cicerone: "legum omnes servi sumus, ut libere esse possimus", siamo sottoposti alle

leggi per poter essere liberi) e che la nostra Costituzione, promulgata all'indomani delle devastazioni del secondo conflitto mondiale, quale incondizionato atto d'amore verso l'uomo, preveda per ogni cittadino, senza distinzione di sesso, lingua, razza, idee politiche, religione o censio, uno statuto meraviglioso di diritti fondamentali ed inviolabili che pongono al primo posto la "persona umana", di per sé e in quanto tale, edificando le basi per una società libera, pluralista, aperta, inclusiva, che premia il merito, solidale, che non si dimentica dei più sfortunati, che bandisce ogni forma di prevaricazione e violenza. Su tali basi sono radicati il principio di uguaglianza, il diritto al lavoro, la libertà di religione, il ripudio della violenza, la libertà personale e di movimento, la libertà di pensiero, il diritto allo studio, il diritto di difesa, il diritto alla salute.

Principi, questi ultimi, che si so-

L'avv. Domenico Infantino ha esortato i giovani studenti a guardare al loro futuro con coraggio, senza perdere la capacità di guardare oltre, a coltivare i sogni liberando la creatività, ad essere consapevoli dei loro diritti di cittadinanza e, soprattutto, a non voltare le spalle alla Costituzione. Da ultimo è stato con forza segnalato come, al contrario, l'insidioso mondo della criminalità sia connotato da violenza, arroganza, prepotenza, disonore, mancanza di merito e di democrazia.



segue dalla pagina precedente

• ROTARY

vrappongono pienamente ai valori rotariani più autentici. Attraverso il loro richiamo si è inteso stimolare e riempire di contenuti il concetto di cittadinanza, di comunità, di appartenenza alla collettività e al territorio, al fine di sensibilizzarne l'adesione.

L'avv. Domenico Infantino ha esortato i giovani studenti a guardare al loro futuro con coraggio, senza perdere la capacità di guardare oltre, a coltivare i sogni liberando la creatività, ad essere consapevoli dei loro diritti di cittadinanza e, soprattutto, a non voltare le spalle alla Costituzione. Da ultimo è stato con forza segnalato come, al contrario, l'insidioso mondo della criminalità sia connotato da violenza, arroganza, prepotenza, disonore, mancanza di merito e di democrazia.

A seguire la relazione dell'avv. Maria Astrid Fiumara (pres. Osservatorio Nazionale Diritto di Famiglia Sez. Palmi) su "i valori della fragilità e i disvalori del bullismo. Raffronto tra il testo del brano musicale "volevo essere un duro" di Lucio Corsi e i principi fondamentali della nostra Costituzione". Dopo l'ascolto del



Il Governatore del Rotary, Porcino, ha concluso i lavori ringraziando i relatori e, soprattutto, i giovani studenti per l'attenzione prestata, non mancando di rimarcare come per il Rotary il mondo dei giovani rivesta una importanza primaria e la società degli adulti deve compiere il massimo sforzo per aiutare i giovani a diventare i veri protagonisti del futuro.

brano musicale, grande attenzione ha suscitato l'esame del testo di Lucio Corsi. Nel solco tracciato dall'avv. Domenico Infantino la relatrice ha posto ancora una volta, per un diverso profilo, l'accento sui diritti di personalità, sulla diversità come valore. Ogni essere umano è un opera d'arte unica e irripetibile. Senza il rispetto dell'individuo, senza il rispetto reciproco, non può esservi l'affermazione della personalità dell'essere umano sancita all'art. 2 della Costituzione.

Altrettanto stimolante è stata l'ultima relazione programmata, svolta dalla prof.ssa Sofia Ciappina (psicoterapeuta e docente universitaria) sul "complesso mondo delle relazioni giovanili e la legalità". Nel corso di tale intervento è stato sottolineato come alla base delle relazioni umane vi sia la comunicazione. E la comunicazione tra i giovani, affidata ai mezzi più svariati, assume connotati complessi e innovativi che gli adulti hanno il dovere di comprendere. Il corretto uso di tali strumenti è imprescindibile per la diffusione della cultura della legalità.

È, poi, intervenuta la prof.ssa del

"F. Severi Rossella Bulsei", la quale, dopo avere manifestato il massimo apprezzamento per i temi trattati, ha proficuamente interagito con gli studenti.

Il Governatore del Rotary, Porcino, ha concluso i lavori ringraziando i relatori e, soprattutto, i giovani studenti per l'attenzione prestata, non mancando di rimarcare come per il Rotary il mondo dei giovani rivesta una importanza primaria e la società degli adulti deve compiere il massimo sforzo per aiutare i giovani a diventare i veri protagonisti del futuro.

Importante è stato l'ausilio della prof.ssa Domenica Velardi per organizzazione dell'evento.

Per il prossimo anno la commissione distrettuale (oltre che dall'avv. Domenico Infantino, suo presidente, è composta anche dalla prof.ssa Giusy Scali, dall'avv. Domenico Galati e dall'avv. Marco Mirigliani), laddove venisse riconfermata, per rendere ancora più protagonisti i giovani, ha intenzione di chiedere - con un bando rivolto alle scuole di istruzione superiore- la realizzazione da parte degli studenti di elaborati sul tema della legalità. ●

È stato sottolineato come alla base delle relazioni umane vi sia la comunicazione. E la comunicazione tra i giovani, affidata ai mezzi più svariati, assume connotati complessi e innovativi che gli adulti hanno il dovere di comprendere. Il corretto uso di tali strumenti è imprescindibile per la diffusione della cultura della legalità.

A BADOLATO

Il reading-spettacolo “Sanasàna”

Questo pomeriggio, a Badolato, alle 18.30, a Palazzo Gallesi, si terrà il Reading-spettacolo “Sanasàna – Ovvero una poetica dell’interesse” con Elisa Longo e Giorgio Caporale.

L’evento è stato organizzato dalla Pro Loco Badolato Aps, nel contesto del progetto “Casa delle Arti e delle Culture” (con le sue mostre ed installazioni artistiche ed il suo programma di eventi culturali), patrocinato dal Comune di Badolato, dall’Unpli Calabria e dall’Accademia di Belle Arti di Catanzaro. «Sanasàna come urgenza e come rituale. Uno spettacolo che è soprattutto una confidenza.



La genesi di una silloge poetica – questa di Elisa Longo, edita da Tralerighe Libri per la collana I Masnadieri – che passa attraverso vicende biografiche, intime, mai del tutto esplicitate, e ricognizioni della realtà filtrata attraverso lo sguardo e la sensibilità poetica. Attorno alle parole, come scenari necessari, i paesaggi sonori del chitarrista Giorgio Caporale, che sono insieme spazio e tempo di un percorso, come di uno sforzo, a conoscere e valicare confini geografici e umani».

L’evento sarà preceduto da una passeggiata narrata alla scoperta del borgo, in programma dalle 16.30 alle 18.30. ●

Lo Sport & Fitness Village

SIDERNO

Oggi, a Siderno, prende il via la quarta edizione dello Sport & Fitness Village, organizzato dalla Città di Siderno col patrocinio della Regione Calabria, della Città Metropolitana di Reggio Calabria, dal Comitato Regionale Calabria del Coni, da Sport e Salute Calabria e dal Comitato Italiano Paralimpico-Regione Calabria.

Si tratta di un evento unico nel suo genere e una grande vetrina nazionale per la Città di Siderno che alimenta, come del resto tutte le altre manifestazioni previste dallo Sport & Fitness Village, importan-

ti ricadute positive in termini di turismo sportivo in bassa stagione.

Si comincia la mattina alle 7 con la lezione di Yoga davanti alla villa comunale, un risveglio muscolare di fronte al mare col sole che si alza di fronte agli sportivi. Si prosegue con l’ultima tappa calabrese della Pedalata della Legalità, che condurrà la carovana dei ciclisti del gruppo sportivo “Casalgrande” verso il ritorno in Emilia Romagna dopo aver diffuso nella nostra regione un importante messaggio di cultura della legalità, pronti a vendere nei mercati della cittadi-

na reggiana gli ortaggio coltivati dal Goel Bio nei terreni confiscati alla ‘ndrangheta.

All’AF Padel Club di corso Garibaldi avrà inizio il secondo torneo di padel “Città di Siderno”.

Infine, nella spiaggia di fronte al Monumento al Marinaio prenderà il via la tappa del torneo nazionale di beach rugby, organizzata dalla Federazione Italiana Rugby. Vi partecipano, oltre al Cas Reggio Calabria, le formazioni di Sabie Mobili Roma, Rugby Cosenza, Bula Bula Belluno, I Maledetti Catania, Gabbie Mobili Roma e Messina Rugby. ●

A SOVERATO

Il Festival “Calabria a km0”

Si conclude oggi, a Soverato, Calabria a Km0, il festival dell’Agricoltura di prossimità, organizzato dal Gal “Serre Calabresi” in collaborazione con il Comune di Soverato e con la presenza di tutti i Gal della Calabria, per valorizzare l’agroalimentare locale e i prodotti di eccellenza della nostra regione.

Il gusto della filiera corta, questo il filo conduttore della kermesse che sarà contraddistinta dalle presenze degli stand di produttori rappresentativi delle varie aree dei Gal calabresi, da show cooking e degustazioni per promuovere il consumo responsabile e la conoscenza delle molteplici risorse agroalimentari. Nell’occasione sarà anche possibile acquistare direttamente dai produttori.

Talk, approfondimenti e interiste per sollecitare il confronto su diverse tematiche, per attivare e

sviluppare sinergie. Ed ancora spettacoli per grandi e bambini. “Calabria a Km 0”, rientra nelle azioni del progetto di cooperazione interterritoriale “Filiera corte e Mercati locali”, finanziato dal Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari della Regione Calabria nell’ambito della misura 19.3 Risorse Aggiuntive del PSR Calabria 2014-2022.

Il progetto che vede coinvolti tutti e tredici i Gal presenti sul territorio regionale, si prefigge di promuovere il sistema agroalimentare locale, prodotti di qualità e tipici del territorio, sensibilizzando al consumo di cibi sani e sostenibili. Si intende salvaguardare, al contempo, il patrimonio culturale inestimabile di tradizioni e di saperi, che si andrebbe perdendo in territori a rischio di spopolamento e in mercati chiamati a ritagliarsi uno

spazio di nicchia, in un contesto di globalizzazione.

Nella giornata di oggi, dopo l’apertura dell’area stand dei prodotti tipici locali, alle 15.30 lo spettacolo “La Combriccola dell’Allegria (dove i sogni prendono vita), “Se vuoi costruire un mondo migliore, inizia con i bambini”, mentre alle 18 il talk a cura di Frank Teti di Radio Valentina. Intervengono Nicodemo Podella, Presidente Cia Calabria, Francesco Macrì, Presidente

Copagri Calabria, Franco Aceto, Presidente Coldiretti Calabria e Alberto Statti, Presidente Confratricoltura Calabria. ●

COTRONEI (KR)

L’evento “Sila Scienza”

Oggi, a Cotronei, si terrà l’evento nazionale Sila Scienza, che unisce la divulgazione scientifica con l’approfondimento sui benefici per la salute derivanti dal vivere nel territorio silano. Organizzato dal Comune e dal Centro Studi Kos, l’appuntamento è presieduto dalla scienziata Domenica Taruscio, riferimento mondiale nel campo delle Malattie rare e originaria proprio di Cotronei, di cui è cittadina onoraria. L’iniziativa si terrà nella sala consiliare del Comune e proseguirà domani, domenica 1° giugno a Trepidò, con il tema “Ricerca, prevenzione, salute e dieta mediterranea”. I lavori si apriranno venerdì 31 maggio alle 9.30 con i saluti istituzionali del presidente dell’Istituto Superiore di Sanità, Rocco Bellantone, e del sindaco di Cotronei, Antonio Ammirati, che dichiara: «Sila Scienza è un appuntamento di grande valore anche per lo sviluppo culturale e sociale della nostra comunità. Cotronei vuole essere luogo di pensiero, conoscenza e opportunità». Tra gli interventi previsti: sessioni scientifiche su cambiamenti climatici, prevenzione, medicina territoriale, sostenibilità e accesso alla salute nelle aree interne. L’evento coinvolge esperti nazionali e internazionali, istituzioni scientifiche e realtà del territorio. Si tratta anche di un esempio concreto di resilienza, resanze e tornanza.

